

OMICIDIO STRADALE: PEZZOPANE (PD), 'STOP IMPUNITA', COME PER MARCO'

21 Maggio 2015



L'AQUILA - "Spesso i pirati della strada se la cavano con il minimo delle pene, come rischia di accadere per il pirata di Celano. Il testo rende giustizia alle tante morti e sposa le ragioni di tanti associazioni che in Italia si battono contro questa piaga e che da tempo chiedono che venga istituito il reato di omicidio stradale".

Lo afferma la senatrice del Partito democratico Stefania Pezzopane in relazione al ddl all'esame del Senato sull'introduzione del reato di omicidio stradale.

La parlamentare fa riferimento anche al caso di Celano, in cui un ragazzo di 15 anni, Marco Zaurrini, è stato investito e ucciso da un uomo risultato poi positivo ai test di alcol e droga.

"Marco, 15 anni appena, ucciso qualche giorno fa nella mia terra da un pirata della strada risultato positivo all'alcol test e ad altre droghe - dice la Pezzopane in una nota - è l'ennesima vittima della strada. La famiglia è straziata. Noi tutti siamo affranti. Le cifre e le statistiche fanno tremare i polsi per quanto è lunga la lista delle vittime. Si parla di circa 3 mila morti l'anno, 18 mila incidenti stradali con lesioni a persone, quasi 260 mila i feriti. Le chiamano 'vittime della strada', in realtà sono le vittime di chi in macchina o in moto corre troppo, di chi si mette alla guida ubriaco o sotto l'effetto di droghe, di chi si distrae per rispondere al cellulare, di chi scappa dopo aver investito una persona, senza prestare il minimo aiuto".

"Il premier Matteo Renzi - prosegue - promise che il tempo dell'impunità sarebbe finito e che entro il 2015 l'omicidio stradale sarebbe diventato legge. Ieri, finalmente, abbiamo approvato in Commissione Giustizia del Senato il ddl che introduce il nuovo reato e anche io ne sono stata anche io partecipe e proponente".

"La novità principale contenuta nel ddl all'esame del Senato - prosegue la Pezzopane - è proprio l'introduzione dei due nuovi reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali. Secondo il nuovo testo licenziato in Commissione, chiunque causi la morte di qualcuno violando le norme del codice della strada è punito con la reclusione da 8 a 12 anni, se è alla guida in stato di ebbrezza o ha assunto droghe. Sono previste pene severe per chi provoca lesioni alle persone e per chi, procedendo ad una velocità superiore a quella consentita, causa un incidente. Le pene aumentano se ci sono omicidi plurimi o se si fugge dopo aver causato una vittima senza prestare soccorso. La sicurezza stradale è stato sempre un tema troppo trascurato, sebbene non abbia pari in quanto a gravità sociale, umana ed economica".

"La legge che proponiamo ci aiuterà a salvare vite umane sulle nostre strade, a responsabilizzare le persone alla guida di una macchina o di una moto, a rendere giustizia alle vittime come Marco ad aumentare i controlli sulle strade. Ora c'è il passaggio in Aula e poi alla Camera, conclude. Questa è la volta buona".

Quotidiani Digitali Registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli